LA PARTITA. Dopo quattro pareggi consecutivi i gardesani ritrovano il successo al termine di un incontro ben giocato

Feralpi Salò torna a correre con un fulmine di Guerra

A Ravenna ancora decisivo il bomber, a bersaglio a 7' dalla fine: capocannoniere del girone Interrotto il lungo digiuno sottoporta, che durava da 401 minuti. Ora tre gare di fila in casa

Sergio Zanca
RAVENNA

Sesto risultato utile consecutivo della Feralpi Salò, che uguaglia il record stabilito quattro anni fa quando in panchina c'era Beppe Scienza. Dopo il successo sul Fano (2-1) e i quattro pareggi (1-1 a Vicenza, 0-0 contro Pordenone, Teramo e Mestre), arriva una pregevole vittoria a Ravenna.

Allo stadio «Benelli» non c'è partita. Troppo netta la superiorità dei gardesani, che prendono subito l'iniziativa e tengono in mano il pallino fino al termine. Scandiscono il ritmo con eccellente continuità, senza accusare pause. Spingono alla ricerca del gol e lo trovano all'83' ancora una volta grazie a Simone Guerra, che sfrutta un lungo, splendido lancio di Emerson, rifinito da Luche. Guerra, appostato a due passi dalla porta, segna agevolmente, firmando la settima prodezza stagionale e interrompendo il digiuno della squadra che durava da 401 minuti, dalla rete dello stesso Guerra a Vicenza. È lui il capocannoniere del girone.

A esclusione di Martin, in gol nella trasferta di San Benedetto del Tronto, nessun altro è ancora entrato nel tabellino dei marcatori.

L'assist di Nicola Luche per Guerra, che segnerà la rete decisiva

Il tocco vincente di Simone Guerra: è il gol della vittoria sul Ravenna

COSTRETTO a rinunciare all'infortunato Dettori (distorsione alla caviglia), l'allenatore Michele Serena cambia modulo, proponendo il 4-3-1-2. I due marcatori puri sono Emerson e Ranellucci, capitano e vice. I terzini (Parodi e Martin) hanno compiti prettamente propulsivi. Capodaglio ritorna in cabina di regia: ai suoi fianchi Vitofrancesco e Staiti. In attacco: Voltan rifinitore, alle spalle di Guerra e Ferretti.

Dopo una ventina di minuti di studio reciproco, la Feralpi Salò rompe gli indugi. Guerra arriva un paio di volte in area del Ravenna, ma non trova né un compagno né un varco. Su cross di Staiti, Vitofrancesco impegna il portiere che, poco dopo, finisce ko per uno scontro in acrobazia con Ranellucci. Si rialza, Venturi, e viene subito chiamato in causa da Ferretti (radente piuttosto lento).

Il Ravenna, guidato da Mauro Antonioli (da giocatore protagonista della promozione in C1 del Lumezzane nel '95-96) esce nel finale di tempo. Martin salva su Severini, poi Caglioni compie un paio di prodezze, parando una conclusione di Cenci al 39', che sfrutta una mancata respinta di Parodi, e una deviazione di testa di Samb al 46', su angolo di Papa. In pieno recupero, Staiti prova con una fiondata da lontano che, deviata, termina vicino all'incrocio dei pali.

Buon primo tempo dei gardesani, abili a esprimere una manovra lineare e precisa. Non c'è, però, lo stoccatore, in grado di inquadrare lo specchio. I romagnoli dispongono della rosa più giovane del girone (in campo due '96, tre '97 e due '98), ma, stranamente, corrono meno dei calciatori della Feralpi Salò, dotata di notevole esperienza.

NELLA RIPRESA Serena toglie Voltan per inserire Jawo, che va a costituire il tandem d'attacco con Ferretti. Guerra agisce da trequartista e la mossa si rivelerà determinante. La Feralpi Salò conquista tanti palloni a metà campo, accentuando la pressione. Al 25' Caglioni non trattiene un cross alto, in mischia, e Ranellucci salva sulla conclusione di Ierardi. Dopo Raffaello, al debutto assoluto (fuori Staiti), entrano Magnino e Luche, per Martin e Ferretti.

Al 38' il break. Emerson pesca con un lungo spiovente Luche, che al volo serve il liberissimo Guerra: gol da pochi passi. Il portiere Venturi compie due balzi sui tiri di Luche (42') e Vitofrancesco (45'), limitando i danni.

Il Ravenna va all'arrembaggio, calciando una serie di corner, ma il reparto arretrato della Feralpi Salò risponde compatto, allontanando ogni minaccia. Caglioni non è più chiamato in causa.

Successo limpido, quello ottenuto dalla Feralpi Salò, sicura nel mettere in mostra le proprie capacità e che, approfittando dei pareggi collezionati dalle grandi del girone, accorcia le distanze dall'alta classifica.

Adesso il calendario propone tre gare consecutive in casa, contro Gubbio (domenica), Padova (il 5 novembre) e Fermana (nel turno infrasettimanale dell'8), con l'intermezzo della riposo, il 29 ottobre. Un'occasione da sfruttare. E solo allora sarà possibile comprendere se l'1-0 ottenuto contro il Ravenna rappresenta un'autentica svolta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ravenna	**0**
Feralpi Salò	**1**

RAVENNA 3-5-2		FERALPI SALÒ 4-3-1-2	
Venturi	6.5	Caglioni	6.5
Ierardi	6	Parodi	6.5
Ronchi	6	Ranellucci	7
Lelj	6	Emerson	7.5
Magrini	6	Martin	6.5
(1'st E. Ballardini)	6	(33'st Magnino)	sv
Papa	5.5	Vitofrancesco	7
Cenci	5.5	Staiti	6
(29'st Selleri)	sv	(1.6'st Raffaello)	6.5
Venturini	6.5	Capodaglio	7
Severini	5.5	Voltan	6
(12'st Piccoli)	5.5	(1'st Jawo)	6.5
Samb	6	Guerra	7.5
(29'st Broso)	sv	(40'st Alcibiade)	sv
Maistrello	5	Ferretti	6
(8'st De Sena)	6	(33'st Luche)	7
All. Antonioli		All. Serena	

A disposizione:
RAVENNA: Gallinetta, Portoghese, Amedeo Ballarini, Sabba.
FERALPI SALÒ: Rausa, Livieri, Paolo Marchi, Gamarra, Boldini, Turano, Marchetti.
Arbitro: Carella di Bari **6.5**
Reti: st. 38' Guerra (F)
Note: spettatori 1.155, di cui 753 abbonati. Ammoniti Ronchi (R). Angoli: 8-6 per il Ravenna. Recupero: 3' + 3'.

L'esultanza di Nicola Luche, autore dell'assist per il gol decisivo della Feralpi Salò. Sullo sfondo, con il numero 17, Simone Guerra che esulta dopo aver realizzato la settima rete stagionale

Serie C Girone B

RISULTATI

AlbinoLeffe	Pordenone	1-1
Bassano	Triestina	1-1
Fermana	Vicenza	0-0
Gubbio	Fano	3-2
Mestre	Reggiana	1-0
Ravenna	**FERALPI SALÒ**	0-1
Renate	Sambenedettese	1-1
Sudtirol	Santarcangelo	5-0
Teramo	Padova	2-1

Ha riposato: Modena.

PROSSIMO TURNO: 22/10/2017

Padova-Bassano	20/10 ore 20.45
Ravenna-AlbinoLeffe	ore 14.30
Renate-Sudtirol	ore 14.30
FERALPI SALÒ-Gubbio	ore 16.30
Fano-Modena	ore 18.30
Reggiana-Fermana	ore 18.30
Santarcangelo-Teramo	ore 18.30
Pordenone-Mestre	ore 18.30
Vicenza-Triestina	23/10 ore 20.30

Riposa: Sambenedettese

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	19	9	5	4	0	16	9
Sambenedettese	19	9	6	1	2	15	8
Bassano	18	9	5	3	1	13	7
Renate	17	8	5	2	1	12	4
Padova	16	8	5	1	2	12	7
Mestre	15	9	4	3	2	12	7
Vicenza	15	8	4	3	1	9	4
AlbinoLeffe	14	9	4	2	3	11	8
FERALPI SALÒ	13	9	3	4	2	8	7
Fermana	12	9	3	3	3	10	8
Sudtirol	11	9	3	2	4	15	13
Triestina	10	8	2	4	2	12	7
Teramo	10	8	2	4	2	9	10
Ravenna	9	9	3	0	6	8	15
Reggiana	8	8	2	2	4	5	8
Gubbio	8	8	2	2	4	9	14
Fano	4	8	1	1	6	8	13
Santarcangelo	4	9	1	1	7	6	25
Modena	-1	8	0	0	8	2	16

Le altre partite

Albinoleffe 1 – Pordenone 1

ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser 6.5; Zaffagnini 5.5, Gavazzi 5.5, Scrosta 6; Gonzi 6, Agnello 6.5, Sbaffo 6.5, Giorgione 6, Gelli 6.5 (45'st Mondonico sv); Ravasio 5.5 (12'st Sibilli 5.5), Kouko 7 (37'st Nichetti sv). In panchina: Esposito, Coppola, Cotroneo, Di Ceglie, Gusu, Colombi. Allenatore: Alvini.
PORDENONE (4-3-2-1): Perilli 5.5; Formiconi 6.5, Stefani 6, Bassoli 6, De Agostini 6; Misuraca 6, Burrai 6, Lulli 5.5 (42'st Raffini sv); Ciurria 5.5 (33'st Martignago sv), Magnaghi 6 (1.2'st Maza 6); Gerardi 7. In panchina: Zommers, Pellegrini, Parodi, Buratto, Silvestro, Nunzella, Danza, Berretteni. Allenatore: Colucci.
Arbitro: Pasciuta di Agrigento 6.
Reti: nel pt 1.3' Kouko, 4.3' Gerardi.

Bassano 1 – Triestina 1

BASSANO (4-3-1-2): Grandi 6; Andreoni 6.5, Pasini 5.5, Barison 6, Karkalis 5.5; Bianchi 5.5, Botta 6 (3'st Salvi 6.5), Laurenti 6; Minesso 6 (19'st Diop 5.5); Grandolfo 5.5 (1.2'st Sibilli 5.5), Kouko 7 (37'st Nichetti sv). In panchina: Esposito, Coppola, Cotroneo, Di Ceglie, Gusu, Colombi. Allenatore: Magi.
TRIESTINA (4-4-2): Boccanera 7; Libutti 6, Codromaz 6.5, Aquaro 6.5, Pizzul 5.5 (1.2'st Grillo 6); Bariti 6 (1.2' st Troiani 6), Meduri 6 (30' st Acquadro sv), Porcari 6.5, Bracaletti 6.5; Petrella 5.5 (1.2' st Pozzebon 6), Arma 6.5. In panchina: Perisan, Puccini, El Hasni, Mensah, Celestri, Langwa, Mori, Erman. Allenatore: Sannino.
Arbitro: Prontera di Bologna 6.
Reti: nel pt 1.3' Arma, 22' Fabbro.

Fermana 0 – Vicenza 0

FERMANA (4-4-2): M. Valentini 6.5; Comotto 6 (4' st Grieco 6), Clemente 6.5, Gennari 6.5, Sperotto 6; Petrucci 6.5, Doninelli 5.5 (31' st Mane sv), Urbinati 5.5, Misin 5.5; Lupoli 5.5 (31' st Cremona sv), Sansovini 5.5 (41' st Akammadu sv). In panchina: Ginestra, Equizi, Franchini, Gasperi, Maurizi, Forò, Ciarmela, Da Silva. Allenatore: Destro.
VICENZA (4-3-3): A. Valentini 6; Bianchi 6.5, Crescenzi 6, Milesi 6.5, Giraudo 6; Alimi 6, Romizi 6, Tassi 5 (28' st Salifu 6); De Giorgio 5.5 (17' st Di Molfetta 6), Ferrari 5 (17' st Comi 5.5), Giacomelli 5 (28' st Beruatto 6). In panchina: Fortunato, Costa, Magri, Beruatto, Turi, Salifu, Bangu, Ferchichi, Lanini. Allenatore: Colombo.
Arbitro: Marchetti di Ostia Lido 6.

Gubbio 3 – Fano 2

GUBBIO (4-4-1-1): Volpe 6; Kalombo 6.5, Burzigotti 5.5, Dierna 5.5, Lo Porto 6; Cazzola 6 (13' st Ciccone 6), Ricci 6.5, Giacomarro 6, De Silvestro 6.5 (37' st Paramatti 6); Casiraghi 7.5 (46' st Libertazzi sv); Marchi 7. A disp. Costa, Fumanti, Paolelli, Pedrelli, Piccinini, Bergamini, Conti, Manari, Jallow. All. D. Pagliari.
FANO (4-3-1-2): Miori 6; Camilloni 6, Lanini 5, Ferrani 5.5, Masetti 5.5 (37' st Melandri 6); Eklu 5.5 (1' st Torelli 6.5), Capellupo 6 (45' st Varano sv), Lazzari 6.5; Filippini 6.5; Germinale 6, Fioretti 6. A disp. Thiam, Maddaloni, Costantino, Favo. All. Cuttone.
Arbitro: Zingarelli di Siena 6.5.
Reti: nel pt 1' e 13' Marchi (rigore), 32' Germinale (rigore); nel st 6' Torelli, 30' Kalombo.

Mestre 1 – Reggiana 0

MESTRE (3-5-2): Favaro 6; Gritti 7, Perna 7, Politti 6.5; Lavagnoli 7 (43' st Kirwan sv), Rubbo 7.5 Boscolo Papo 7 (43' st Zecchin sv), Beccaro 6.5 (29' st Casarotto 6), Fabbri 6; Sottovia 6.5 (18' st Bussi 6), Neto Pereira 6.5 (18' st Spagnoli 6). A disp. G. Zironelli, Ayoub, Boffelli, Stefanelli, Sodinha, Bonaldi, Pozzebon. All. Zironelli.
REGGIANA (4-3-1-2): Facchin 6.5; Ghiringhelli 6.5, Spano 6, Bastrini, 6 Manfrin 6 (23' st Panizzi 6); Riverola 6 (37' st Lombardo sv), Bovo 7, Bobb 5.5 (23' st Cianci 5.5); Carlini 6 (37' st Rocco sv); Napoli 6.5 , Altinier 5 (7' st Cesarini 6). A disp. Viola, De Santis, Zaccariello, Crocchianti, Narduzzo. All. La Rosa.
Arbitro: Ayroldi di Molfetta 6.5.
Rete: 30' pt Rubbo.

Renate 1 – Sambenedettese 1

RENATE (4-3-3): Di Gregorio 6; Anghileri 5.5, Malgrati 6, Teso 6.5, Vannucci 6; Antezza 6.5 (32' st Sofia 6), Pavan 6.5, Palma 7.5; Finocchio 6 (32' st Musto 6), Piscopo 6 (1.2' st Ungaro 6.5), Lunetta 6.5. A disp. Turati, Cincilla, Savi, Mäkinen, Mattioli, De Micheli. All. Cevoli.
SAMBENEDETTESE (4-3-3): Aridità 7; Rapisarda 6, Miceli 6, Patti 6, Tomi 5; Gelonese 6 (22' st Damonte 6), Bacinovic 6 (1' st Bove 6), Vallocchia 6; Troianiello 5.5, Miracoli 6, Esposito 5.5 (1' st Valente 6.5). A disp. Racchini, Ceka, Di Massimo, Di Pasquale, Paolucci, Candellori, Di Cecco, Bengala Gomsi, Trillò. All. Moriero.
Arbitro: Amabile di Vicenza 5.5.
Reti: nel st 20' Gelonese, 39' Tomi (autorete).

Sudtirol 5 – Santarcangelo 0

SUDTIROL (3-5-2): Offredi 6; Vinetot 6, Sgarbi 6, Erlic 6; Tait 6 (20' st Oneto 6), Cia 7 (20' st Broh 6), Berardocco 6.5, Fink 6.5 (1' st Berardi 6), Frascatore 6.5; (26' st Rora 6) Gyasi 7 (27' st Gatto 6), Costantino 7.5. A disp. D'Egidio, Boccalari, Smith, Carella, Cess, Heatley. All. Zanetti.
SANTARCANGELO (4-2-3-1): Bastianoni 5; Toninelli 5 (1.2' st Maloku 5), Briganti 5, Bondioli 5, Sirignano 5; Dhamo 5 (1' st Obeng 5), Gaiola 5; Moroni 5, Bussaglia 5, Bruschi 5 (1.2' st Tommasone 5); Piccioni 5 (20' st Palmieri 5). A disp. Addario, Moscatelli, Cagnano, Broli, Luciani, Spoljaric, Maloku, Soumahin. All. Angelini.
Arbitro: Fontani di Siena 6.
Reti: pt 1.3' Berardocco (rig), 39' e 4.2' Costantino; st 16' Frascatore (rig), 26' Gyasi (rig).

IL DOPOGARA. L'allenatore è soddisfatto per il ritorno alla vittoria

L'applauso di Serena «Ce lo meritavamo»

Il tecnico: «I cambi stavolta sono stati determinanti» L'«ad» Marco Leali sorride: «Sofferto fino all'ultimo»

RAVENNA

Michele Serena è soddisfatto, nonostante in sala stampa mantenga un atteggiamento impassibile. Ha già archiviato mentalmente il brillante comportamento della sua squadra contro il Ravenna e guarda al prossimo avversario, il Gubbio.

«La vittoria mancava da 4 gare e ci voleva - commenta l'allenatore della Feralpi Salò -. Abbiamo così ottenuto il sesto risultato utile consecutivo, una serie positiva nient'affatto agevole. L'1-0 porta qualcosa di diverso alla classifica. Sono contento soprattutto per i ragazzi. Se lo meritavano, anche se c'è ancora da migliorare. In settimana li avevo invitati a conservare l'entusiasmo, perché il nostro mestiere è troppo bello per venire al campo col muso. Il successo, comunque, può aiutare».

«Stavolta i cambi sono stati determinanti - aggiunge il tecnico della Feralpi Salò -. Chi è entrato nella ripresa lo ha fatto molto bene. Prendete ad esempio Luche, abile a mettere sui piedi di Guerra un pregevole assist, o Alcibiade, inserito negli ultimi minuti per arginare il furioso assalto del Ravenna. Pur essendo andati a segno soltanto all'83', io ho sempre continuato a sperare nel gol, tanto da allargare sul campo gli attaccanti, in modo da trovare maggiore spazio là davanti».

Un'occasione di Jawo a tu per tu con il portiere del Ravenna Venturi

LA FERALPI SALÒ offre prestazioni migliori in trasferta: «Pura casualità. Il secondo tempo col Renate al Turina mi è piaciuto, anche il primo col Mestre, domenica scorsa. Coi 6 risultati utili abbiamo dato continuità, spero nel settimo. Abbiamo la predisposizione a cercare il gol sino all'ultimo», conclude Serena.

L'amministratore delegato della Feralpi Salò, Marco Leali, guarda alla classifica: «Tutte le prime della classe hanno pareggiato, e il Padova addirittura perso - le sue parole -. In tal modo la classifica torna a sorriderci. Adesso il calendario ci riserva tre gare interne. Io firmerei per conquistare sette punti. L'importante è cominciare a superare il Gubbio, poi nel giorno di riposo tireremo le prime somme. Contro il Ravenna ho sofferto fino all'ultimo ma è andata bene». ● **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

6.5 CAGLIONI. Nel primo tempo un paio di interventi nient'affatto agevoli: su tiro di Cencie su colpo di testa di Samb. Nella ripresa sfarfalla su un cross alto, anche perché spintonato nel ribollire della mischia.

6.5 PARODI. Avanti e indietro sulla destra. Garantisce propulsione. Un errore (mancato rinvio su Samb) che poteva costare caro.

7 RANELLUCCI. Ringhioso e tenace. Pone rimedio all'unico sbaglio di Caglioni, spedendo in corner il tentativo di Ierardi.

7.5 EMERSON. Autoritario. Tra i numerosi pezzi di bravura, il modo col quale dà l'avvio all'azione del gol: il lancio indirizzato a Luche con una traiettoria millimetrica.

6.5 MARTIN. Benchè chiamato a un atteggiamento riflessivo, da terzino, tiene la sinistra con acume. Esce sullo 0-0 per Magnino.

7 VITOFRANCESCO. In posizione più avanzata, da centrocampista di destra. Fornisce un apporto tecnico rilevante. Nel finale il portiere del Ravenna gli nega il gol.

7 CAPODAGLIO. Riprende il posto di regista, effettuando passaggi rapidi e incisivi. Utilizza il sinistro proponendo fiondate imperiose.

6 STAITI. Generoso come al solito, corre a perdifiato.

6.5 RAFFAELLO. Disputa l'ultima mezz'ora. Rimasto finora ai box per pubalgia, porta freschezza e precisione.

6 VOLTAN. Inizia da rifinitore, giostrando ai margini dell'area. Crea scompiglio. Viene tartassato dagli avversari, che non gli concedono un attimo di tregua. Nell'intervallo resta negli spogliatoi, anche perché Serena vuole modificare le posizioni sullo scacchiere.

6.5 JAWO. Entra in avvio di ripresa, andando a fare la punta, e consentendo a Guerra di muoversi un po' più indietro. Lotta con determinazione, rendendosi utile.

7.5 GUERRA. Risolve con un tocco da distanza ravvicinata. In partenza utilizzato come attaccante puro, ha sul piede un paio di opportunità per smarcare i compagni. Nel secondo tempo, spostato nel ruolo di trequartista, diventa decisivo. Lascia gli ultimi istanti al difensore Alcibiade.

6 FERRETTI. Partecipa alla manovra con disinvoltura, ma il gol gli manca. Pagherebbe di tasca sua, pur di sbloccarsi ma ancora non gli riesce.

7 LUCHE. Giocare una manciata di minuti, ed essere determinante. Fa la differenza, staccando in acrobazia sul lungo lancio di Emerson, e porgendo al volo un pallone che Guerra non può proprio sbagliare. Poi impegna Venturi con una sventola. Davvero determinante per il successo della Feralpi Salò.
● **S.Z.**

IL PROTAGONISTA. Simone Guerra non smette di segnare

«Sto davvero bene E questo gol ci voleva»

Il bomber: «La squadra mi assiste davvero al meglio altrimenti sarebbe dura. E presto segneranno gli altri»

RAVENNA

Simone Guerra continua a suonare. Realizza la settima rete stagionale, interrompendo il digiuno della Feralpi Salò, durato 401 minuti (dal 42' della trasferta di Vicenza), e rafforzando la posizione di capoçannoniere del girone.

«È stata una bellissima azione, impostata da Emerson, e rifinita da Luche. Ho avuto il merito di farmi trovare nel posto giusto - afferma Guerra -. I gol li firmo perché la squadra crea le occasioni, altrimenti sarebbe dura».

Guerra indossa la maglia 17, numero odiato dal presidente del Brescia Massimo Cellino, che non lo vuole mai vedere, né sulla schiena di un calciatore né su un seggiolino allo stadio: «Ho giocato il primo tempo da punta, giungendo un paio di volte pericolosamente in area - prosegue il bomber della Feralpi Salò -. Nella ripresa, da trequartista, ho avuto più spazio e ne ho approfittato. Sono contento di come sta andando».

Dopo i numerosi pareggi, chissà se la squadra ha avvertito un pizzico di delusione e di pressione: «No: oltre al sottoscritto la rosa dispone di punte in grado di sbloccare il punteggio, anche se finora sono rimaste a secco».

Simone Guerra: 7 gol segnati

BOMBER 2016-17 con 13 gol, con gli attuali 7 Guerra ha già superato la boa di metà bottino: «Spero di proseguire così - le parole di Guerra -. Col passare degli anni ho acquisito una maturità maggiore. Mi sento proprio bene».

La quotazione sul mercato dovrebbe essere aumentata: «Penso solo a lavorare. Certo che se la società volesse prolungare il contratto, sarei felice», conclude.

Il centrocampista Davide Raffaello, giunto dal Trapani, è reduce da 3 mesi di stop a causa della pubalgia. Sceso in campo nella prima amichevole di luglio, per guarire ha dovuto affidarsi alle cure dei sanitari. Ora è tornato, disputando la prima gara ufficiale della stagione: una mezz'ora sufficiente a ritrovare sensazioni positive. «Ringrazio i fisioterapisti Michele Buffoli e Gabriele Crescini, i medici Alberto Gheza e Francesco Toscani per il loro grande lavoro – dice Raffaello-. Mi sono sempre stati vicini, lo stesso allenatore non mi ha mai fatto pesare l'assenza. Ora un grosso in bocca al lupo alla punta Mattia Marchi e al difensore Riccardo Tantardini perchè escano in fretta dal loro difficile periodo. La partita? Tre punti meritati. Ora pensiamo al Gubbio». ● **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA